



ROMA, E TEBRO FESTEGGIANTI

Per l'Assunzione al felicissimo
Pontificato di N. Sig.

ALESSANDRO
S E T T I M O
P O N T E F I C E
OTTIMO MASSIMO



IN ROMA, Per Francesco Moneta . MDCLV.

Con licenza de' Superiori.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

LIBRARY

540 EAST 58TH STREET

CHICAGO, ILL. 60637

ORDINANCE

OF THE

CITY OF CHICAGO

AN ORDINANCE



PUBLISHED BY THE CITY OF CHICAGO
1911



DESIDEROSA Roma, bramoso il Tebro di riuedere nella Soggia vltimamente Vacante di PIERO vn Successore ad Innocentio X. Ecco alli Sette di Aprile ispirando lo Spirito Santo ne gli Eminentissimi Cuori, già chiusi per spatio di mesi due giorni 20. nel Sacro Cōclaue al numero di 65. che à memoria de' Secoli, non tanti mai si sono ritrouati vniti per la Creatione de' Pontefici; dopò molti Scrutinij giornalmente con zelante premura del gran Culto di Dio trà di essi saggiamente passati, Ecco dico eletto Somo Pōrefice, Ottimo Pastore, e Massimo Monarca del Christianesimo ALESSANDRO VII. già trà Porporati detto l'Eminentissimo Cardinal F A B I O G H I S I Nobilissimo Germoglio di quel'a Siena, che porta il nome di venerāda nella vecchiezza, ed ammirabile nella verginità, di età di anni 57. che per gloria di Dio, cingendo con il triplicato Diadema le Gloriose Tempie, promette col perfetto terno gemmato Cerchio, la vera perfectione d'

ogni dolce equità desiderabile, rinchiudendo nel nome d'Alessandro la pietà del generosiss. seno .

Staua ne i Volumi del Cielo, registrato con Caratteri d'Infrangibili Diamanti, cauati dalle Miniere delle Stelle il glorioso nome di Alessandro, che però non è marauiglia se al tempo prefisso è uisita alla Diuina Galeria, non mai immutabile la Parente del Sommo Pontificato à così Sacro, e merittissimo Heroe.

Rinata adunque qual Fenice Roma, trouando nuouo Natale, nell'Eminente Rogo Vaticano .

Fastoso il Tebro per esserli stato da benefichi Astri nuouamente concesso di poter lambir quei recinti, nelle quali s'alza maestosa quella Soggia, ch'è Seggio à chi con Scettro di Monarchia impera l'Vniuerso . Sicut Pater Regum, è Vicario di quello, che è Dominus Dominantium . Ecco, che l'vna, e l'altro festanti, e gioliui, spogliatisi delle grammaglie, che portauano di melaconiche tenebre condensante per la Vacante Sede fin'hora corsa, & ammantatisi di diletto, e di gioia per l'esaltatione del nouello Pontefice, quella per tal cagione intuona per le labra sino de gl' infanti lodi all'Eterno, questi per simil causa con spume d'argento tributa sè stesso à quel piede, ch'è destinato al bacio, anco delle più eccelse, e coronate teste .

Così

Così grand'Elettione è seguita alli 7. Aprile, per-
 che le alli 7. di Gennaro restò di Pastor vedouata,
 Santa Chiesa gelata nell'Inuerno dell'horridezze
 alli 7. di Aprile douesse racconsolarfi nella Prima-
 uera di così glorioso Pontefice; per la quale adora-
 to dal Sacro Colleggio degli Eminentissimi Car-
 dinali, à ragione in quell'istante le più celebri, e
 sonore voci à tal'effetto destinate cantarono armo-
 niosamente quelle gran parole Ecce Sacerdos Ma-
 gnus, c'hanno forza di destar la riuerenza anco in
 quei cuori, che si sono per l'insofferibile alterigia
 fatti connaturali con l'istessa indomitezza.

Autenticò già quest'Elettione il Vessillo della
 Croce, che fù posto fuori alla Loggia della Bene-
 ditione dall' Eminentissimo Signor Cardinal Tri-
 uultio Primo Diacono: e ben con Sacra maestria
 nelle Creationi de' sommi Pontefici questo si offer-
 ua, poiche essendo quello l'Altissimo, & adorato
 segno della nostra Redentione, porge similmen-
 te speranza a' Popoli di trouar nuoua vita, e nuo-
 ui Tesori riposti nell'Erario delle grazie del nuo-
 uo Pontefice.

Orgoglioso Castel S. Angelo per tal memorabil'
 Assuntione, anch'egli animando i metalli col fuo-
 co, indirizzaua verso il Cielo voci d'inesplicabili
 applausi, e di allegrezze con tuoni di Arregliarie.

Chia-

Chiamati i Popoli da questi strepitosi rimbombi al commune giubilo, precipitosi datisi al corso per arriuare alla meta del Vaticano auuiaronfi ansiosi di vedere il loro nuouo Padre, il loro Caro Principe, il loro Santo Pastore .

Volauano i destrieri, e volando portauano à volo infinità di Carrozze, anitrede, e scuotendo e gli-
no il crine per ignota gioia, partecipi anch'essi in parte ne' giubili Vniuersali della Gran Città di Roma .

Correuano i nobili, precipitaua la Plebe, e gli viti, le strette, gl'incomodi, e le perdite, erano tutti ascritti à fauoreuole fortuna, pur che potessero gloriarsi di hauer veduto il loro **SIGNORE**, che vestito Pontificalmente con quell'habito, che chiama all' Adoratione, portato per maggior riuerenza in Pontificia Seggia con vn sorriso nelle venerande labbra, nuntio d'vn suscitato affetto, additaua a' Popoli l'unitatà d'vn' Animo d'Augusto, mentre il Nome era di **ALESSANDRO VII.**

Arriuato in S. Pietro adorato, adoro quel' incomprendibile del qua'c n'era stato eletto per special gratia suo Gran Vicario, nel quale mentre tornò il Castello di Sant Angelo terror de' più ar-
diti, assieme con la guardia de' Suizzeri con nuou fuochi, e nuoui strepiti di manifesto gaudio à
dar.

dar altro segno delle particolari contentezze. Bacciaronli tutti gli Eminentissimi Porporati prima il piede, e poi la mano, e con il segno del bacio Stamparono nell'vno, e nell'altra il viuo affetto de' loro cuori: nel qual mentre, essendo già stato aperto il Conclauo, uceuar si quarantà di Facchini riportar fuori di esso quantità di cose pretiose, che dentro per seruiuo c'egli Eminentissimi iui si trouauano; Né mancò di acconterui la Plebe, che con la solita libertà, che li è generosamente concessa, si prouede di ricchissimi Suppellettili, come anche furono i Soldati della Guardia di esso Conclauo generosamente regalati, acciò ogn' vno partecipasse delle presentiallegrezze.

La gran Piazza di S. Pietro diuenuta Campo Martiale formata di Moschetti e Picche inuincibili trinciare per care à vedere, che se in vna mano il Papa stringe la Croce, nell'altra impugna la Spada, Trofeo adeguato alla Giustitia, che per essere Primogenita del Cielo, non sa, che con aggiustate bilancie, librar gl'interessi del Mondo tutto.

Sì come è impossibile il poter annouerare le minute orre del Mare, ò i numerare le fulgide Stelle nel Cielo, così rendeasi impossibile ancora il poter render capace l'Intelletto humano à giudicare l'infinità del Popolo per veder così gloriosa fun-

funzione iui ridotto . Vdiuasi bene con voci, che penetratiano nell'anima , ch' ogni lingua violentata dalle allegrezze internate nelle viscere , gridaua viua, viua, e sempre viua Papa Alessandro Settimo.

Le quali affettuose voci, applaudite dalla generosità del Beatissimo Padre, erano con vicendeuole affetto corrisposte da Sante Benedittioni ,

La medesima sera illuminata Roma da infiniti fuochi, fiaccole, e candide cetee Torcie, scacciando con tanti lumi gl'honori della notte pareua, che con le labbra di fiamme applaudesse la Sata Creazione . Ogni Grande mostraua la splendidezza dell'Animo con varietà di faci ; nè ciò è marauiglia , perche se lo Spirito Santo si mostrò a Santi Apostoli in forma di fuoco, vn' eletto dal medesimo , deueuasi nella sua Esaltatione con sibili di fiamme riuerire : lingue animate appunto per attestare vna Pontificia Elettione, prima risoluta nell'Empireo, poi sottoscritta nel Vaticano.

REC'D
94-E13234

XXX

THE GETTY CENTER
LIBRARY

